

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 15 marzo 2016)

OGGETTO: ASSOCIAZIONE TORINO CITTA' CAPITALE EUROPEA. ASSEMBLEA STRAORDINARIA. MODIFICA STATUTARIA AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E NUOVA DENOMINAZIONE. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Braccialarghe.

La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 marzo 1995, su proposta della Giunta Comunale del 9 marzo 1995 (mecc. 95 01467/01) esecutiva dal 14 aprile 1995, ha aderito, in qualità di socio fondatore, all'Associazione Torino Città Capitale Europea e ne ha approvato gli schemi di atto costitutivo e di Statuto.

L'Associazione Torino Città Capitale Europea ha ad oggi come soci fondatori, oltre a Città di Torino, anche la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e come socio ordinario il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano. L'Associazione non ha scopo di lucro ed é nata (vedi articolo 3 del vigente Statuto) con l'obiettivo di promuovere e coordinare attività finalizzate a migliorare la conoscenza, la fruizione dei musei e (più in generale) valorizzare il patrimonio culturale di Torino e del Piemonte. L'Associazione a tal fine:

- organizza eventi e manifestazioni, realizza attività editoriali e promozionali, svolge attività di ricerca, promuove e realizza servizi per gli istituti e luoghi della cultura e svolge qualunque altra attività volta a perseguire gli scopi sopra indicati;
- è luogo di armonizzazione dei programmi, di integrazione degli interventi e delle politiche dei soci, e si propone come ente appropriato per la progettazione integrata di attività comunicative e per la gestione di servizi, in virtù dell'attività già in capo all'Associazione stessa.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 14 marzo 2011 (mecc. 2011 01079/064) esecutiva dal 29 marzo 2011, si è provveduto ad approvare le modifiche statutarie necessarie ai fini dell'adeguamento dello stesso alle disposizioni del Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010 nonché al Codice Civile post riforma del Diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003 e s.m.i.).

In data 23 dicembre 2015, l'Assemblea dei Soci dell'Associazione ha approvato alcune proposte di modifica dello Statuto Sociale. Si riassumono in sintesi le ragioni che hanno ispirato

le principali modifiche dello Statuto dell'Associazione Torino Città Capitale Europea.

Al fine di promuovere al meglio il sistema dei musei e le opportunità culturali di Torino e del Piemonte, emerge l'esigenza di attribuire all'Associazione un ambito di operatività più ampio del solo territorio piemontese, pur mantenendo il carattere legato alla realtà dove la stessa è stata concepita e si è sviluppata. In tal senso si propone:

- la modifica della denominazione dell'Associazione, che verrebbe rinominata "Abbonamento Musei.it" (articolo 1);
- l'estensione della possibilità di operare anche fuori dal Piemonte (articolo 3) con necessità quindi di richiedere il riconoscimento nazionale;
- la possibilità di prevedere la presenza nel Consiglio Direttivo di rappresentanti di realtà territoriali diverse da Regione Piemonte e Città di Torino; fermo restando che Regione e Città mantengono una designazione ciascuna, che il Sindaco della Città di Torino rimane sempre come Presidente Onorario (articolo 10).

Con riguardo al riconoscimento nazionale, sono stati avviati in via preventiva i contatti con gli uffici della Prefettura di Torino. Gli elementi integrativi, segnalati dalla Prefettura, sono stati recepiti nelle modifiche al testo, in specifico per quanto riguarda:

- ciò che attiene la costituzione del patrimonio e la tipologia delle entrate necessarie all'Associazione per il raggiungimento dello scopo sociale (articolo 5);
- le modalità di ammissione e di partecipazione dei soci ordinari (articolo 8, articolo 11);
- la composizione del Consiglio Direttivo (articolo 15).

Un secondo ordine di modifiche è stato dettato dalla necessità di adeguare lo Statuto vigente a sopravvenute disposizioni di legge o a principi dell'ordinamento:

- è stata ampliata l'individuazione dei soggetti che possono entrare a far parte dell'Associazione, prevedendo nel contempo - qualora siano società pubbliche o private - il divieto (nel rispetto delle norme in materia di libera concorrenza e di appalti) di prestare servizi e/o forniture all'Associazione stessa dietro pagamento di un corrispettivo (articolo 7);
- è stata inserita la previsione che il socio si intende in mora quando non ha ancora versato la quota associativa per l'anno sociale al momento dell'approvazione del relativo bilancio consuntivo e non, come prima indicato, entro il 30 giugno dell'anno corrente (articolo 9);
- è stato inserito, in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39, il principio per cui non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo coloro che si trovano in situazioni di inconferibilità o incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (articolo 15);
- è stato rinominato come Consiglio Direttivo il Comitato Esecutivo (articolo 10).

Un terzo ordine di modifiche concerne gli aspetti relativi alla gestione dell'Associazione:

- viene istituzionalizzata nello Statuto la figura del Direttore, prevedendola espressamente (articolo 19). L'amministrazione dell'Associazione spetta pur sempre al Consiglio Direttivo, di cui vengono nel dettaglio individuate le funzioni (articolo 17); al Direttore

spetta invece il compito di attuare le deliberazioni del Consiglio Direttivo e di esercitare (nei limiti fissati dal Consiglio stesso) le funzioni di gestione ed amministrazione dell'Associazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi ed ai programmi di attività dell'Associazione. E' previsto che il Direttore, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, sia nominato dal Consiglio Direttivo, tra candidati dotati di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività dell'Associazione stessa;

- si è voluto rendere meno gravoso, sotto il profilo economico, l'ingresso di nuovo soci, prevedendo in capo a questi ultimi l'onere di corrispondere l'ammontare delle quote versate dai Soci Fondatori negli ultimi tre esercizi e non sin dalla nascita dell'Associazione, così come prima previsto (articolo 8);
- si è voluto introdurre alcune facoltà al fine di rendere più agevole lo svolgimento dei compiti degli organi dell'Associazione, ad esempio la possibilità che le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo si svolgano in tele o videoconferenza (articoli 14 - 16).

E' necessario approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale dell'Associazione Torino Città Capitale Europea, (allegato 2) con la nuova denominazione "Associazione Abbonamento Musei.it", nonché autorizzare la Città di Torino, e per essa il Sindaco (o un suo delegato), a partecipare alla convocanda Assemblea Straordinaria dell'Associazione, che in presenza del notaio, potrà approvare le modificazioni dello Statuto Sociale, come sopra descritte e meglio evidenziate nell'allegato 1 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni esposte in narrativa che qui integralmente si richiamano,

- 1) di approvare le modifiche allo Statuto Sociale dell'Associazione Torino Città Capitale Europea nel tenore risultante dal testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di approvare il nuovo Statuto dell'Associazione Torino Città Capitale Europea con la nuova denominazione "Associazione Abbonamento Musei.it" (all. 2 - n.).

- 3) di autorizzare il Sindaco o suo delegato a sottoscrivere l'atto pubblico di modifica statutaria, con facoltà di apportare eventuali modificazioni non sostanziali.
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 4) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE
Maurizio BRACCIALARGHE

IL DIRETTORE
Dott. Aldo GARBARINI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Francesco DE BIASE
